

## ““IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- per lungo tempo chi governa la città ha sempre sostenuto che la nostra società era sana e che non esistevano casi d'infiltrazioni mafiose, salvo poi scoprire recentemente che con un'operazione magistrale dei carabinieri, della Polizia di Stato e della magistratura sono stati arrestati diversi esponenti del clan dei Casalesi;
- che il governo di centro destra sta portando avanti un'azione di lotta senza quartiere alla criminalità organizzata, ottenendo dei risultati mai raggiunti prima per numero di arresti di criminali che si nascondevano latitanti da decenni, decapitando di fatto il cervello, “la cupola” della mafia, e confiscando ingentissime risorse in immobili ed altro alla criminalità organizzata;
- che da un'analisi effettuata risulta che vi siano **centinaia di fondi, immobili e rustici che nessuno vuole utilizzare** e che quindi tali beni confiscati non sia possibile effettuare una destinazione o un trasferimento per la finalità di pubblico interesse,
- preso atto della infruttuosità della confisca è bene destinare tali immobili alla vendita, perché in questo modo si recuperano importanti risorse che possono essere utilizzate proficuamente per continuare in modo sempre più efficace la lotta alla criminalità organizzata;
- l'emendamento approvato dal Senato il 13 novembre 2009, che modifica l'art. 3 del DDL 1790 per la finanziaria del 2010 è stato inserito proprio per evitare che il bene torni nelle mani dei mafiosi e prevede che prima di procedere alla vendita si debba acquisire il parere del Commissario straordinario per i beni confiscati, dopo aver consultato il Prefetto che ha, a sua volta, deve sentire il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza. **Questo proprio per evitare che il bene torni nelle mani dei mafiosi.**
- il sottosegretario Mantovano ha dichiarato “se nessuno si è fatto avanti per centinaia di immobili, ci deve essere un motivo; probabilmente le associazioni che oggi si lamentano non sono in grado di chiederne l'assegnazione per gestirli e comunque, se interessano le associazioni e Don Ciotti, è necessario che si propongano e gli verranno assegnate, senza procedere alla vendita, perché non c'è nessun interesse **a dire di no o ad opporci ad una sana ed oculata gestione dei patrimoni che la nuova legge ha consentito di sottrarre alla criminalità, con una azione senza precedenti, da nessuno messa nella giusta evidenza, dell'autorità giudiziaria e delle forze di polizia**”.
- il Ministro Maroni ha dichiarato: “non c'è nessun rischio che i beni confiscati alla mafia vengano rivenduti alla criminalità. Ci sono già stati casi di alienazione, di vendita dei beni immobili. Operazioni per cui sono delegati i prefetti. Infatti, qualora il prefetto valuti che non ci sono possibilità di destinare questi beni per fini sociali può procedere alla vendita”

Tutto ciò premesso,

ESPRIME

Il proprio plauso, sostegno ed approvazione all'azione di governo sempre più tesa alla lotta senza quartiere alla criminalità organizzata;

INVITA

- il Governo a continuare con forza, senza lasciarsi intimidire da falsità ed atteggiamenti pretestuosi, che nulla hanno a che vedere con la responsabilità di chi amministra e deve prendere decisioni che portino a risultati concreti: fatti non parole.
- il Parlamento ed in particolare la Camera dei Deputati ad approvare, così come emendato al Senato, l'art 3 del DDL 1790.
- il Sindaco di Modena ad assecondare l'azione efficace fin qui svolta dal Ministero dell'Interno; i cittadini non ne comprenderebbero l'opposizione.””

Il sopra riportato Ordine del Giorno, presentato dai consiglieri Morandi, Vecchi, Galli, Taddei, Pellacani (PdL) non è stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 25

Consiglieri votanti: 25

Favorevoli 6: i consiglieri Ballestrazzi, Morandi, Pellacani, Rossi E., Santoro, Vecchi

Contrari 19: i consiglieri Andreana, Artioli, Campioli, Caporioni, Codeluppi, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Guerzoni, Liotti, Prampolini, Rocco, Rossi F., Sala, Trande e il sindaco Pighi

Risultano assenti i consiglieri Barberini, Barcaiuolo, Bellei, Celloni, Galli, Gorrieri, Leoni, Manfredini, Morini, Pini, Ricci, Rimini, Rossi N., Taddei, Torrini, Urbelli.